



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”
VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE
Seduta n. 05 /2025 del 22/05/2025

Il giorno 22/05/2025 alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
CENTOFANTI EMILIANO - Presidente	X	
BERTOLONI CORRADO		X
BOERI FABIO	X	
GALLI CLAUDIO	X	
LELLO EMANUELA	X	
PITANTI PIETRO – Vice Presidente	X	
TENERANI BRUNO - Segretario	X	
SANTI GIORGIO	X	
VERZANINI ANDREA		X

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Centofanti Emiliano, il quale, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida. Santi Giorgio e Tenerani Bruno presenziano alla riunione tramite collegamento in video conferenza

Presente il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Per la parte amministrativa della struttura sono presenti le dipendenti Ratto Orietta e Sica Paola e per la parte tecnica il Dott. Paolo Bonghi

Sono presenti su invito gli Avv. Mazzoni Francesco e Cuffini Beatrice.

E' presente come uditore il Sig. Pasqualini Andrea della Liberacaccia

ODG n. 1 – Approvazione verbale seduta precedente

Viene distribuito ai presenti la copia del verbale della seduta del 03/04/2025 per una presa visione. A Santi e Verzanini il documento viene inviato tramite mail. Quindi invita il Comitato ad approvare il verbale.

Il Comitato di Gestione con

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti ()

n. 0 voti contrari

da parte di n. 7 consiglieri votanti su 7 presenti, approva il verbale della seduta del **CDG del 28/04/2025**.

Il Presidente introduce la seduta presentando l'Avvocato Mazzoni che ha assunto l'incarico per la consulenza legale per un anno. Il revisore ricorda che le problematiche da affrontare per il comitato sono tante, in primis gli affidamenti del commercialista e del tecnico dei danni ma anche la necessità di standardizzare le procedure che vedono ATC assoggettato alla normativa degli enti pubblici come quella dell'accesso agli atti. Il Presidente fa presente a tal proposito il recente sollecito da parte della squadra 21, nella persona del suo viceresponsabile Merlini, il quale ha rinnovato la richiesta di ricevere il contributo per le case di caccia per le spese previste dalle misure di contrasto alla PSA ribadendo, in ordine al servizio dello smaltimento degli scarti della s.v. 2023/24, che nulla in più è dovuto da parte della sua squadra rispetto a quanto già.

Prende la parola l'Avv. Mazzoni precisando che in base a quanto emerge dalle carte, Merlini lamenta che i criteri adottati per la ripartizione delle spese non sono stati condivisi ed inoltre risultano pregiudizievoli; ciò in quanto non è stato seguito criterio di ripartizione precedente, ovvero tra le sole squadre utilizzatrici del medesimo sito ed in base al quantitativo conferito. E' necessario ricostruire il fascicolo per comprendere meglio i passi fatti. L'entità di per se' della somma dovuta dalle squadre è economicamente non rilevante. Non si tratta però di una competenza di ATC quella di organizzare lo smaltimento dei rifiuti. Le domande da porsi sono plurime. Occorre capire quale servizio è stato assunto, come si è svolto il ruolo di coordinamento, e quali sono stati i ruoli dei diversi soggetti coinvolti? Fermo restando che un conto è l'adesione al servizio che era stata richiesta da ATC a settembre 2023, altra cosa è la comunicazione dei criteri di ripartizione che è stata fatta ai responsabili dei Distretti a fine stagione 2023/24. Bisogna capire se tali soggetti hanno potere di impegnare le squadre.

Il Presidente dà incarico agli uffici di predisporre il fascicolo da inviare all'avvocato.

Lello condivide l'opportunità di dotare l'ATC di un regolamento per l'accesso agli atti.

Il Revisore sottolinea che sono tanti gli adempimenti da affrontare, ricordando che nel corso del tempo il comitato ha affrontato la messa a punto di numerose procedure in un contesto normativo privo di regole certe per un ente come ATC. Il Comitato si aggiorna.

Gli Avvocati Mazzoni e Cuffini lasciano la seduta.

ODG n. 2 – Situazione problematiche PSA a seguito dell'ultima nota del Commissario Straordinario del 13/05/2025

Il Presidente riferisce che riguardo le pesanti limitazioni a danno dei cacciatori e dell'ATC che in un primo momento erano state impartite con nota del commissario straordinario per la PSA del 13/05/2025, e le quali prevedevano il divieto di esercitare qualsiasi forma di caccia per tutti coloro che partecipassero agli interventi di depopolamento, a seguito di chiarimenti interpretativi in ultimo pervenuti da parte dello stesso commissario, l'allarme sembrerebbe rientrato. Ciò premesso tuttavia la situazione sul fronte delle entrate previste nel 2025 dai proventi degli iscritti all'ATC resta molto seria. Viene data illustrazione dei dati aggiornati alla data odierna in base ai quali emerge un dato eclatante rispetto allo stesso periodo del 2024 essendo entrate ben 501 quote in meno rispetto alla stessa data del 2024. In sintesi si prevede un calo delle iscrizioni e quindi delle entrate di circa il 25%. Il Revisore osserva che con i dati di resoconto non è possibile per il comitato impegnarsi per la selvaggina oltre il limite previsto dal vincolo di bilancio da regolamento. Si consideri che solo i costi fissi sono pari ad 140000 euro circa. Nel caso venisse confermata una riduzione rilevante delle entrate, ATC potrebbe chiedere alla Regione una deroga all'obbligo di impegnare almeno il 30 % delle risorse derivanti dalle quote dei cacciatori in spese per il riequilibrio faunistico e miglioramenti, ma in mancanza di provvedimento regionale deve attenersi al rispetto del vincolo. Tenerani dice di considerare l'ipotesi di fare ricorso all'utilizzo dell'avanzo di gestione. Il Revisore spiega che, a suo giudizio, il ricorso all'avanzo di gestione viene effettuato eccezionalmente e solo in caso di imprevisto, come lo è stato per la PSA. Oppure si può ritenere possibile l'impiego in un progetto specifico a cui vincolare la destinazione delle risorse dell'avanzo disponibile. Un bilancio che non dimostra la capacità dell'ente di rispettare l'equilibrio economico strutturale rappresenterebbe la situazione un ente non in grado di garantire la continuità della gestione e porterebbe alla conseguenza estrema di doverne richiedere il commissariamento. Tenerani suggerisce eventualmente di fare un bilancio tecnico minimo e successivamente fare una variazione di bilancio a copertura dell'impegno per la selvaggina. Il revisore sottolinea che, allo stato attuale in base alla previsione delle entrate esposta, resta il problema delle risorse a copertura delle richieste di indennizzo per i danni. Successivamente all'approvazione del bilancio preventivo, si rende opportuno un nuovo confronto con la Regione.

Il Presidente ricorda i tagli già previsti sono sull'acquisto delle starne, dell'assicurazione per i mezzi dei consiglieri, per i servizi delle guardie venatorie volontarie. Viene chiesta una simulazione dei quantitativi di selvaggina da acquistare nel rispetto dei parametri normativi (30% delle entrate delle quote di iscrizione), per quanto possibile mantenendo la stessa linea per le lepri, azzerando le starne e riducendo fagiani e pernici proporzionalmente.

Tenerani propone comunque di aumentare il numero dei fagiani. Lello rimarca che i cacciatori non comprenderanno i tagli sulla selvaggina.

Il presidente invita a considerare che la scadenza per il pagamento delle quote è il 15/05 termine che invece non viene rispettato.

Il dott. Bongi fa presente che con il budget indicato pari a circa 75000 anche per le lepri riproduttori di dicembre dovrà essere considerata una riduzione del 25%, da 100 a 75/80 capi.

Il Presidente ritiene di dovere richiedere un aiuto economico alla Regione per fare fronte ai danni e alle spese per la selvaggina, date le ricadute in termini di iscrizioni sul bilancio dell'ATC per cause non attribuibili ad ATC ma derivanti dalle misure adottate dalla struttura commissariale contro la PSA. Propone quindi di invitare il Consigliere regionale Giacomo Bugliani, Responsabile della Commissione Bilancio della Regione, già la prossima settimana, incaricando Lello di stringere i primi contatti. Tenerani si dice d'accordo anche perché questi sono i giorni in cui viene predisposto il bilancio regionale e quindi è importante contattarlo subito.

Varie ed eventuali.

Bongi fa presente che è stato richiesto dalla Regione la trasmissione del progetto per il barrieramento della strada provinciale 31 di Mulazzo affinché possano a loro volta inviarlo al commissario per la PSA. Sarà inviato insieme al Progetto anche il computo metrico elaborato. Il Progetto ricalca in parte il Progetto Rete Cisa di Pontremoli, con aggiunta della previsione di messa in opera di pig-brig. Il Commissario avrebbe già manifestato la volontà di autorizzare la copertura delle spese anche per questo progetto a fronte dell'anticipazione delle spese da parte di ATC e di relazione di collaudo delle barriere realizzate dai volontari delle squadre locali. L'obiettivo è quello di ottenere deroghe che consentano di aprire al depopolamento anche zone ricadenti nel comune di Mulazzo attualmente ferme. Galli, Lello e Pitanti si esprimono favorevolmente.

Il Presidente al termine del confronto invita il Comitato ad approvare il Progetto "Mulazzo BRIG: Barriere, Recinzioni e Interventi Gestionali" e l'invio alla Regione per l'ottenimento dell'approvazione del Commissario Straordinario per la PSA

Il Comitato di Gestione con

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte di n. 7 consiglieri votanti su 7 presenti, approva la nomina. **(Del. CdG n. 22 del 22/05/2025) "Progetto "Mulazzo BRIG: Barriere, Recinzioni e Interventi Gestionali"")**

Il Presidente riferisce che c'è stato un incontro a Pontremoli con il Commissario il quale a fronte delle reazioni alla nota del 13/05/2025 da lui subito smentita, ha dapprima ringraziato tutti per la collaborazione riconoscendo tutti i meriti delle parti coinvolte, tuttavia ha detto che se i cacciatori si dovessero tirare indietro lui darebbe le dimissioni, ma il rischio delle conseguenze della mancata collaborazione è che il

nostro territorio entrerebbe in zona rossa e non si potrebbe più cacciare. Tenerani aggiunge che in base a quanto riferito dal commissario a settembre si prevede un'apertura che consentirà anche gli interventi di depopolamento in braccata.

Non essendoci più argomenti da trattare il Presidente chiude la seduta. Sono le ore 20:15.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
TENERANI Bruno

Il Presidente
CENTOFANTI Emiliano
